

La signorina Lamiranx aderì alla richiesta del pubblico suonando una *Danza Ungherese* di Brahms, dopo la quale nuovi applausi salutarono la distinta violinista. Aggiungiamo che essa diede pure saggio della sua abilità nel canto eseguendo assai bene una melodia del maestro Pinsuti, intitolata: *Libro Santo* accompagnata sul violino da quel valente artista che è il Cav. Bertuzzi, la cui ammirazione per la signorina Lamiraux, costituisce un vero omaggio al di lei talento. Accompagnava al pianoforte la signorina Lamiraux, pianista distinta, le cui doti erano rese maggiori dall'affetto materno. Non chiuderemo poi la relazione del concerto senza dire che meritati applausi si ebbe il sig. Raimondi che eseguì una fantasia per flauto su motivi dell'opera *Marco Visconti*.

Lunedì, la signorina Lamiraux dà un secondo ed ultimo concerto. Non facciamo soffiotti. Diciamo solo che nessuno deve lasciarsi sfuggire l'occasione, che non si ripresenterà così presto fra noi, di udire una concertista così valente.

LA SETTIMANA

Presidio militare — Sappiamo che il Ministero della Guerra ha risposto in senso affermativo alla domanda inoltrata dalla nostra giunta comunale per ottenere che la città nostra sia fatta sede di uno dei reggimenti d'artiglieria che si stanno formando.

Consiglio Provinciale — Lunedì venturo 8 agosto si riunirà il Consiglio Provinciale in tornata ordinaria.

Ai Cacciatori — Un avviso del Prefetto rende noto:

1. Nella provincia di Alessandria è permessa la caccia:
 - a) Col fucile dal 1° agosto al 31 dicembre;
 - b) Colte reti alle quaglie dal 1° agosto al 31 ottobre;
 - c) Colte reti agli altri uccelli dal 1° al 31 dicembre;
 - d) Coli segugi dal 15 ottobre al 31 dicembre;
 - e) Sul burchiello lungo i corsi d'acqua dal 1° agosto al 31 marzo.
2. Sono mantenute in vigore, per quanto non siano contrarie alle presenti, le disposizioni relative alla caccia contenute nelle RR. Patenti 31 dicembre 1886 e 16 luglio 1844.
3. I Carabinieri Reali e tutti gli altri agenti della forza pubblica sono incaricati di vegliare alla esecuzione delle suaccennate disposizioni.

Il pranzo dato all' egregio Avv. Gavotti, ebbe luogo Mercoledì sera nella sala dell' Albergo delle Nuove Terme, e vi presero parte una trentina di commensali.

Alle frutta, il Presidente del Tribunale cav. Pavarino lesse alcune affettuose parole salutate da applausi all'indirizzo dell'Avv. Gavotti, dopodiché parlarono applauditi il Cav. Caletani Proc. del Re che disse dei meriti dell'Avv. Gavotti ed espresse il rammarico per la di lui dipartita, e l'Avv. Fiorini che a nome della curia fece gli elogi del neo Vice-Presidente del Tribunale di Torino. Rispose poche parole, vivamente commosso l'Avv. Gavotti, il quale ringraziò per l'affettuosa dimostrazione.

Fulmine — Durante il furioso temporale di lunedì mattina il ful-

mine ne fece qualcuna delle sue. Un tale che da Monastero andava a Bistagno venne colpito da una scarica elettrica e rimase ucciso sul colpo. In Acqui cadde in un fumajuolo della casa detta la Castiglia, gettando a terra il torrino, entrò in una camera e ferì leggermente una donna in una spalla, si introdusse in una stufa di ghisa che arroventò istantaneamente, e passò in altra camera attigua piena di fogliame e stramaglia a cui appiccò il fuoco, e di là uscito all'esterno gettò a terra un uomo, il quale però se la cavò con un semplice sbalordimento. Il fuoco venne prontamente soffocato dai vicini accorsi.

Licenziati della Scuola Tecnica — 1° De-Benedetti Moise, cui inoltre venne aggiudicato il primo premio di diligenza e L. 30 già stanziata dalla Camera di Commercio ed Arti di Alessandria.
2. Mosconi Luigi, cui inoltre venne aggiudicato il 2° premio di diligenza.
3. Marengo Giovanni.
4. Stoppino Matteo.
5. Caragiani conte Leonardo.
6. Fossati-Reyneri conte Giuseppe. Gli aspiranti alla licenza erano 10.

E sempre cani — Continua il modo feroce e barbaro di ammazzare i poveri cani. È cosa che fa onta, che fa rabbrivire e vergognare ogni anima onesta, ogni cuore sensibile. È un disonore per la cittadinanza.

Pei buoi, per le pecore, per i majali, per le galline, i popoli civili si studiano di mitigare gli strazi della morte, abbreviare l'agonia; per i cani no: o, meglio, Acqui non pensa. Infatti si continua ad ucciderli a bastonate, facendo alle povere e innocenti bestie, vittime della incuria od avarizia di padroni inumani, gustare gli spasimi dell'agonia; e ciò ad edificazione della pubblica moralità, ad incremento dei gentili sentimenti, della buona educazione. — Educatore, non posso non condannare queste turpitudini.

Il terremoto di Acqui nel 1828 — Poiché il ricordo del terremoto non è ancora interamente svanito, anzi, poco tempo fa ha voluto ancora rinfrescarci la memoria, non crediamo un fuor d'opera il riportare una noterella che un nostro amico ha trovato sulla copertina di un vecchio libro di famiglia, noterella scritta appunto in quell'epoca da un parente del nostro amico.

Come si vede, i terremoti violenti non sono ignoti nella nostra regione, ma siccome accadono a parecchie decine di anni di distanza, così abbiamo motivo di credere che per un lungo lasso di tempo noi non avremo più la poco gradita visita.

Ecco la nota trovata nel libro: « Nella notte dalli 8 alli 9 del mese di 8. bre 1828, a mezzanotte si fece sentire una piccola scossa di terremoto, alle tre ore e minuti quattordici dopo mezzanotte, replicò una forte scossa che durò due minuti circa, producendo un forte scroscio nei mobili, finestre, paraventi, ecc., un rumor cupo simile a quello foriero della tempesta. Tutta la popolazione della città in un istante uscì di casa. Chi corse fuori dell'abitato, chi sulle piazze, chi in chiesa a cantare le litanie. Il terremoto non fece però gran male, qualche camino mal fermo cadde, si sconnesse qualche stibbio, e le mura di qualche casa mal costrutta. Nella notte delli 9 alli 10 si senti una

scossa a mezz'ora dopo mezzanotte, a due ore, a due ore e mezza, alle sei ed un quarto, e qui anche fuggirono tutti di casa, ma presto i più rientrarono pel freddo.

« Per sei od otto giorni consecutivi si sentirono piccole scosse, ma di poco momento, mentre pochi se ne accorsero. »

Gioco al pallone — Domenica 31 Luglio, alle ore 4 1/2 pom. nel giuoco del pallone d'Acqui avrà luogo una interessante partita di sfida al pallone di cuoio colla scommessa di L. 500 tra Delorenzi detto il Sardo di Visone e Rossino di Montaldo contro Nicola Gioachino di Fontanile e Boido Giuseppe di Alice Belcolle.

La partita sarà disputata agli 11 giuochi.

Apposito Giuri, composto di tre persone, deciderà inappellabilmente su qualsiasi controversia potesse sorgere sul giuoco durante la partita.

L'impresa, per comodo dei signori accorrenti, ha fatto porre apposito palco coperto per posti distinti.

Corso di ripetizione — Lo studente Giardini Attilio apre, per mesi di agosto e di settembre, come negli anni scorsi, un corso di lezioni per i giovani stati ritenuti in qualche materia del gruppo di lettere.

Novità letterarie — Tra le tante pubblicazioni, e non tutte buone, ecco che ce ne arriva una veramente utile: *Il Mondo Termale*, un elegante volumetto illustrato da belle incisioni e da chiare descrizioni dei nostri Stabilimenti e Sorgenti d'acque minerali. Aggiungo che questo libro contiene anche 14 tabelle delle malattie colle indicazioni delle relative cure balneo-climatiche. Insomma questa guida illustrata è indispensabile tanto al medico quant'è d'ammaestramento al pubblico.

S'invia a chi trasmette L. 1 in vaglia o in francobolli all'Amministrazione del *Mondo Termale*, via Cappellari, 4, Milano.

La famiglia *Caligaris* ringrazia le numerose intervenute, e specialmente la Società Artigiane, che vollero dare un tributo di stima alla loro figlia **CALIGARIS TERESA** Ved. ACCOTARDO accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Stato Civile

dal 23 al 30 Luglio 1887.

Nascite — Bolla Guido Giuseppe di Giuseppe e Ferraris Rosa — Monti Giuseppina di Carlo e Ivaldi Francesca — Fieuogregio Enrichetta di Francesco e Masini Lucia — Scassi Margherita di Giuseppe e Caldano Carmelina — Menotti Ernestina Caterina di Matteo e Orsi Teresa — Voglino Pietro Paolo di Giovanni e Casanova Teresa — Garbarino Guido di Giovanni e Parodi Maria — Pollino Maddalena di genitori ignoti.

Decessi — Gottiè Vittorio di mesi 16, d'Acqui — Caligaris Teresa d'anni 26, sarta, d'Acqui — Foglino Francesca d'anni 36, contadina, di Strevi — Rinaldi Paolo di anni 22, carrettiere, d'Acqui — Cazzola Francesco d'anni 44, parrucchiere, d'Acqui — Colla Celeste Angela di mesi 17, d'Acqui — Prina Giuseppe Carlo di mesi 8, d'Acqui.

Matrimoni — Bianchi Giuseppe Agostino, Vice-Cancelliere di Tribunale, di Bosco Marengo con Mathis Francesca, agiata, di Bra.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA.
GHIAZZA ANGELO Garante Responsabile.

ULTIMA LOTTERIA ITALIANA
(Vedi avviso in 4.a pagina).

Non più Medicine.
PERFETTA SALUTE restituita a tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa *Farina di Salute Du Barry di Londra* detta

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestione (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, acidità, pituita; nausea o vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti vizii del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 40 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S.S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti Medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.
Cura N. 67,324 — Sassari (Sardegna) 5 giugno, 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza, vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori. — Notaio PIETRO PORCHEDDU, presso l'Avv. Stefano Usui, Sindaco di Sassari. Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche), aprile, 1872 — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì ogni dolore, ritornandogli l'appetito, così le forze perdetute. GIUSEPPE BOSSI. Cura N. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre, 1866.

— Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto. Cura N. 67,321 — Bologna, 8 Settembre, 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di 20 anni con quella di una vecchia di 80, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo. CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isidia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil., L. 2.50; 1/2 chil., L. 4.50; 1 chil., L. 8; 2 1/2 chil., L. 19; 6 chil., L. 42. Deposito generale per l'Italia, presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei, in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in ACQUI presso il signor T. BERTOLOTTI Farmacista Via Nuova.

EMPORIO specialità medicinali e articoli chirurgia e profumeria, cocco di Sicilia, bisquits, galette, bagna-nas bibita effervescente ghiacciata, ventagli a sorpresa, lingerie americana impermeabile.

DROGHERIA OTTOLENGHI
Via Maestra Acqui.

Comune di Melazzo

Ricerca di mutuo — Capitale di **L. 30,000** divisibile anche in più lotti.

Interesse netto non superiore al 4%
Rimborso rateale. Per offerte e trattative rivolgersi al Sindaco.

DA VENDERE

per cambiamento di domicilio, avviatissima drogheria nel centro della città, parte anche con mora. Rivolgersi P. O. 22 fermo posta Acqui.

Società Terme Minerale Italiana

AVVISO

La Società condottrice delle Terme avendo bisogno di aumentare il personale addetto al servizio Balneario delle donne, invita chiunque aspiri al posto di **Allieva Faggarola**, a farne domanda all'Ufficio di Amministrazione.

Le condizioni richieste sono:
Le buone qualità morali.
Una sana costituzione fisica e l'età non superiore agli anni 30.